

LIONZA (CENTOVALLI) Rimane il grande palazzo

Misteri e leggende della famiglia Tondü

Da poveri spazzacamini a ricchi personaggi del Ducato di Parma dove erano emigrati nel '600. Una Fondazione intende restaurare il palazzo nel villaggio centovallino.

Restaurare e riqualificare il Palazzo Tondü di Lionza, nelle Centovalli: all'operazione sta lavorando una Fondazione che ha predisposto non solo il progetto, ma ha anche avviato la raccolta dei fondi necessari. L'investimento complessivo è previsto in 4 milioni e finora sono stati raccolti 2 milioni 334 mila franchi (785 mila dal Cantone, 500 mila dal Comune delle Centovalli, 200 mila di mezzi propri e 180 mila di donazioni promesse).

Ma chi erano i Tondü, costruttori del seicentesco palazzo che ora si vuole rivitalizzare? La risposta è venuta dal prof. Daniele Maggetti, docente di francese all'università di Losanna e originario del villaggio centovallino, che ha effettuato una meritoria ricerca storica ricostruendo l'albero genealogico iniziale della famiglia che nell'arco di tre generazioni è passata dalla misera condizione di spazzacamini a quella di ricchi imprenditori, diventati importanti personalità del Ducato di Parma dove erano emigrati.

Mancano però dei documenti che attestino le motivazioni di questa



Il palazzo Tondü oggetto di un'interessante conferenza a Cavigliano.

ascesa sociale. Secondo la tradizione, il capofamiglia, povero spazzacamino, sarebbe morto asfissiato sul lavoro e i suoi figli - adottati da una famiglia benestante - hanno poi fatto fortuna. Ma probabilmente si tratta solo di una leggenda. Del resto non sono gli unici emigranti arricchitisi (si pensi ai Mazzi di Palghedra, in quel di Firenze).

Comunque rimane la bella realtà delle benemerenze che i successori si sono acquisite beneficiando Lionza e i suoi terrieri con case, chiese, cappelle e affreschi. È tuttora in vigore il "Legato" del 1784, da loro concesso per la celebrazione delle Messe, e il grande palazzo, formato da tre edifici riuniti in epo-

che diverse e dato in usufrutto agli abitanti del villaggio. Oggi però, dei tanti terrieri di un tempo, sono rimaste solo le famiglie Fiscalini e Maggetti.

Il palazzo Tondü di Parma oggi è diventato una banca. Il prof. Maggetti ha illustrato nel dettaglio i personaggi da lui recuperati dai documenti ingialliti della storia. Non solo i Tondü, che nei loro possedimenti si erano estesi a Piacenza e a Mantova, ma anche i Guizzi, altra famiglia di Lionza, un tempo titolare di una parte del palazzo che si vuole restaurare. Oggi pare che i Tondü siano scomparsi anche in Italia, ma forse in giro per l'Europa ce n'è ancora qualcuno. (T.V.)